

RELAZIONI CON I MEDIA

Tel. +39 06 83055699 - Fax +39 06 83053771
e-mail: ufficiostampa@enel.com

INVESTOR RELATIONS

Tel. +39 06 83057975 - Fax +39 06 83057940
e-mail: investor.relations@enel.com

enel.com

Enel: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati 2013

- Ricavi a 80.535 milioni di euro (84.949 milioni nel 2012, -5,2%);
- Ebitda a 17.011 milioni di euro (15.809 milioni nel 2012, +7,6%);
- Ebit a 9.944 milioni di euro (6.806 milioni nel 2012, +46,1%), inclusivo degli adeguamenti di valore dell'avviamento per 744 milioni di euro (2.584 milioni di euro nel 2012);
- Risultato netto del Gruppo a 3.235 milioni di euro (238 milioni nel 2012), inclusivo dei citati adeguamenti di valore dell'avviamento;
- Utile netto ordinario del Gruppo a 3.119 milioni di euro (2.828 milioni nel 2012, +10,3%);
- Indebitamento finanziario netto a 39.862 milioni di euro (42.948 milioni al 31 dicembre 2012, -7,2%);
- Dividendo proposto per l'esercizio 2013 pari a 0,13 euro per azione.

Presentato alla comunità finanziaria il Piano industriale 2014-2018

- Ebitda pari a circa 15,5 miliardi di euro nel 2014, circa 16,5 miliardi nel 2016 e circa 18 miliardi nel 2018;
- Utile netto ordinario del Gruppo pari a circa 3 miliardi di euro nel 2014, circa 3,7 miliardi nel 2016 e circa 4,5 miliardi nel 2018;
- Indebitamento finanziario netto pari a circa 37 miliardi di euro nel 2014, circa 39 miliardi nel 2016 e circa 36 miliardi nel 2018;
- Proseguimento del percorso virtuoso di generazione di cassa, anche attraverso un significativo piano di riduzione dei costi e ottimizzazione degli investimenti;
- Completamento del processo di riduzione dell'indebitamento, anche attraverso la finalizzazione del piano di dismissioni di attivi patrimoniali per circa 4,4 miliardi di euro da realizzare entro la fine del 2014;
- Accelerazione del processo di riorganizzazione del Gruppo, anche attraverso operazioni di minority buyout;
- Miglioramento della politica dei dividendi a partire dai risultati del 2015: payout pari ad almeno il 50% dell' Utile Netto Ordinario di Gruppo, rispetto all'attuale 40%.

Roma, 12 marzo 2014 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. (“Enel”), presieduto da Paolo Andrea Colombo, ha approvato nella tarda serata di ieri i risultati dell’esercizio 2013.

Principali dati economico-finanziari consolidati (milioni di euro):

	2013	2012	Variazione
Ricavi	80.535	84.949	-5,2%
Ebitda (Margine operativo lordo)	17.011	15.809	+7,6%
Ebit (Risultato operativo)	9.944	6.806	+46,1%
Risultato netto del Gruppo	3.235	238	-
Utile netto ordinario del Gruppo	3.119	2.828	+10,3%
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre	39.862	42.948	-7,2%

Fulvio Conti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, ha così commentato: “Sono molto soddisfatto dei risultati conseguiti nel corso del 2013 che confermano l’efficacia della strategia di diversificazione geografica e tecnologica del Gruppo. Le azioni manageriali attuate nell’efficientamento dei costi e l’ottimizzazione degli investimenti, hanno permesso di conseguire gli obiettivi economico-finanziari e superare l’obiettivo di riduzione dell’indebitamento finanziario netto. Questi risultati sono stati raggiunti nonostante il perdurare del ciclo economico negativo in Italia e in Spagna e i provvedimenti regolatori fortemente penalizzanti adottati dal governo spagnolo, nel 2012 e 2013. Il Gruppo continua a produrre flussi di cassa netti positivi.

Per i prossimi cinque anni proseguiremo la strategia di riduzione dell’indebitamento e della generazione di cassa. Si proseguirà inoltre nel percorso di semplificazione della struttura societaria e di riorganizzazione del Gruppo.

Grazie all’effetto congiunto di queste azioni prevediamo di migliorare la politica dei dividendi a partire dai risultati 2015”.

* * *

Si segnala che a seguito dell’applicazione, con efficacia retroattiva a partire dal 1° gennaio 2013, della nuova versione del principio contabile “IAS 19 – Benefici per i dipendenti”, si è resa necessaria, in base a quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed ai soli fini comparativi, la rettifica dei saldi di alcuni dati patrimoniali ed economici rispetto a quanto presentato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. In particolare, le modifiche intervenute hanno reso non più applicabile il c.d. *corridor approach*, obbligando alla rilevazione di tutti gli utili e le perdite attuariali con conseguente eliminazione dal conto economico della quota di ammortamento di competenza del periodo relativa all’eccedenza dal *corridor*. Inoltre, non essendo più consentito il differimento della rilevazione contabile a conto economico del *past service cost*, la quota precedentemente non rilevata è stata iscritta ad incremento delle passività per benefici ai dipendenti in contropartita al patrimonio netto, per quanto riferibile agli esercizi precedenti, e al conto economico per quanto riguarda la quota di competenza del 2012. Al riguardo si segnala che, a seguito di tale rideterminazione, effettuata ai soli fini comparativi, l’Ebitda e l’Ebit del 2012 sono stati rettificati per 929 milioni di euro, mentre il Risultato netto del Gruppo e l’Utile netto ordinario di Gruppo sono stati rettificati per 627 milioni di euro; tali rettifiche sono connesse essenzialmente alla rilevazione del *past service cost* relativo al piano di accompagnamento alla pensione assegnato a taluni dipendenti in Italia a fine 2012.

In aggiunta, nel corso del 2013, il Gruppo ha adottato una nuova politica contabile che rientra nel progetto di armonizzazione del trattamento contabile relativo alla rilevazione e presentazione in bilancio delle diverse tipologie di certificati ambientali. Tale nuovo modello si basa sul *business model* delle società coinvolte nel meccanismo di incentivazione dei certificati ambientali ed ha prodotto esclusivamente alcune riclassifiche nel conto economico e nello stato patrimoniale consolidato.

Infine, per effetto delle allocazioni definitive del prezzo di acquisizione della pipeline Kafireas, di Stipa Naya ed Eólica Zopiloapan (società operanti nell’ambito della Divisione Energie Rinnovabili), conclusesi successivamente

al 31 dicembre 2012, sono stati rideterminati i dati patrimoniali a tale data, al fine di riflettere l'adeguamento al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

I dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 escludono (ove non diversamente indicato) i valori relativi alle attività e alle passività possedute per la vendita, concernenti essenzialmente la società Marcinelle Energie e altre società minori che, in base allo stato di avanzamento delle trattative per la loro cessione a terzi, ricadono nell'applicazione dell'IFRS 5.

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall'Unione Europea - IFRS-EU (Ebitda, Indebitamento finanziario netto, Capitale investito netto, Attività nette possedute per la vendita e Utile netto ordinario del Gruppo), il cui significato e contenuto sono illustrati in allegato, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005.

STRATEGIA E OBIETTIVI PER IL PERIODO 2014-2018

Le priorità strategiche fissate per il Gruppo nel periodo di piano 2014-2018 tengono conto dello strutturale cambiamento atteso negli scenari di riferimento, relativi sia ai macro-sistemi economici mondiali che al settore energetico. In particolare, si prevedono le seguenti principali linee guida di evoluzione di tali scenari: (i) i mercati emergenti continueranno a guidare i processi di crescita mondiali; (ii) l'innovazione tecnologica costituirà uno degli elementi rilevanti nell'evoluzione delle tendenze nel settore energetico; (iii) il cliente finale sarà sempre più "consapevole" sia dal punto di vista tecnologico che dal punto di vista ambientale; e (iv) i sistemi regolatori si focalizzeranno sempre di più sulle tematiche ambientali e i costi di sistema. Il Gruppo è pronto ad affrontare queste nuove sfide del settore energetico attraverso le seguenti priorità strategiche:

- proseguimento del percorso virtuoso di generazione di cassa;
- riduzione dell'indebitamento, ottimizzazione del portafoglio attivi e riorganizzazione del Gruppo, anche attraverso operazioni di *minority buyouts*;
- proseguimento del percorso di crescita organica nella generazione convenzionale (limitatamente ai mercati emergenti) e da fonti rinnovabili, nonché nella distribuzione e nella vendita di energia elettrica e gas, facendo leva sui seguenti punti di forza già consolidati:
 - nella generazione convenzionale, il Gruppo nel suo complesso può contare su circa 90.000 MW di capacità installata, ben bilanciata e caratterizzata da un significativo contributo delle tecnologie a basso costo variabile e a "zero emissioni" (come il grande idroelettrico e il nucleare), nonché su circa 257 TWh di energia elettrica prodotta, diversificata geograficamente, di cui circa il 49% sui mercati in crescita dell'America Latina, Europa dell'Est e Russia, e basata su un significativo apporto del grande idroelettrico e del nucleare, per circa il 41%;
 - nelle energie rinnovabili, il Gruppo si posiziona come uno dei *leader* a livello mondiale, con circa 8.900 MW di capacità installata in 16 Paesi, ripartita sulle prime 5 tecnologie del settore;
 - nella distribuzione, il Gruppo conta su circa 400 TWh di energia distribuita in 8 Paesi, circa 61 milioni di utenti finali (di cui circa 14 milioni presenti in America Latina e particolarmente concentrati in grandi aree urbane ad elevata crescita, quali Santiago, Rio de Janeiro, Bogotá e Lima), nonché circa 38,8 milioni di contatori digitali già installati in Europa;
 - nella vendita, il Gruppo dispone di un portafoglio di circa 61 milioni di clienti nel mondo e risulta essere il più grande operatore europeo del settore, con

una particolare attenzione alla vendita di prodotti e servizi legati all'efficienza energetica e ad elevato contenuto tecnologico.

ANALISI DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

1. Proseguimento del percorso di crescita organica nella generazione convenzionale nei mercati emergenti e nelle rinnovabili, nonché nella distribuzione e nella vendita di energia elettrica e gas, facendo leva sui punti di forza già consolidati a livello di Gruppo

Con riferimento alla **generazione convenzionale**, il Gruppo proseguirà il percorso di riduzione dei costi e di ottimizzazione degli investimenti nei mercati maturi italiano e spagnolo, che confermano gli scenari negativi di eccesso di capacità e conseguente tensione sui prezzi dell'energia. In tali Paesi, il Gruppo ridurrà la capacità netta installata disponibile attraverso il proseguimento del piano di "*mothballing*" e di chiusura di impianti per un totale di 8.000 MW entro il 2016, di cui 4.900 MW entro il 2014. Più in particolare, in tali mercati maturi il Gruppo proseguirà nella rinegoziazione dei contratti gas e, per quanto concerne specificamente l'Italia, nella focalizzazione sul mercato dei servizi ancillari a supporto del sistema di generazione. Sui mercati in crescita, invece, proseguiranno gli investimenti del Gruppo volti ad incrementare la capacità installata, al servizio di economie che si prevede continueranno a presentare un fabbisogno crescente di energia. In particolare, in America Latina il Gruppo aumenterà la capacità installata in Cile e in Colombia per circa 800 MW nell'arco di piano, mentre in Slovacchia è previsto il completamento e l'entrata in esercizio dei due moduli aggiuntivi della centrale nucleare di Mochovce per circa 1.000 MW di nuova capacità.

Complessivamente, la capacità installata totale del Gruppo da fonti convenzionali verrà ridotta da circa 90.000 MW di fine 2013 a circa 83.100 MW previsti a fine 2018. Gli investimenti complessivi realizzati si ridurranno conseguentemente di circa il 24%, passando da 10,1 miliardi di euro cumulati nel precedente periodo di piano 2013-2017 a 7,7 miliardi di euro cumulati nel nuovo periodo di piano 2014-2018.

Con riferimento alle **energie rinnovabili**, il Gruppo continuerà ad investire per un ammontare totale cumulato nell'arco di piano pari a circa 6 miliardi di euro, di cui circa 5,2 miliardi di euro finalizzati alla crescita, attraverso nuova capacità installata sia nei 16 Paesi in cui Enel Green Power è già presente, sia in nuovi Paesi e aree emergenti già identificate, dove l'investimento iniziale nelle rinnovabili costituirà il primo passo per poi valutare l'opportunità di una presenza più integrata a livello di Gruppo. Complessivamente, si prevede che la capacità installata crescerà del 51%, passando da circa 8.900MW di fine 2013 a circa 13.400MW a fine 2018.

Con riferimento alla **distribuzione**, il Gruppo continuerà a generare flussi di cassa significativi, stabili e diversificati negli 8 Paesi in cui opera, contando su una RAB (*Regulatory Asset Base*) complessiva pari a circa 40 miliardi di euro, remunerata sulla base di WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) definiti dal regolatore per archi temporali mediamente pari a 4 anni. Verranno inoltre colte le opportunità di crescita offerte dai *trend* di incremento demografico e di inurbamento, nonché di generale aumento dell'accesso al servizio elettrico nei Paesi emergenti, in particolare in America Latina. Il Gruppo, inoltre, intende confermarsi come *leader* mondiale nello sviluppo di reti intelligenti di distribuzione. Sul fronte delle efficienze, proseguirà il trasferimento delle "*best practices*" interne, consolidando le eccellenze del Gruppo a livello mondiale. Si

prevede che gli investimenti complessivi realizzati dal Gruppo nella distribuzione ammonteranno a circa 13,5 miliardi di euro cumulati nell'arco di piano, corrispondenti a circa il 47% degli investimenti totali di Gruppo. Di questi, circa 6,4 miliardi saranno rappresentati da investimenti destinati alla crescita, sia in termini di nuovi allacci alla rete che implementazione di nuove tecnologie. Si prevede inoltre che il numero di utenti finali passerà da circa 61 milioni di fine 2013 a circa 64,4 milioni a fine 2018 e che il numero dei contatori digitali installati passerà da 38,8 milioni di fine 2013 a 49,9 milioni a fine 2018.

Con riferimento alle **vendite**, il Gruppo si focalizzerà sull'incremento del valore per cliente, concentrandosi sull'offerta di prodotti/servizi ad alto valore aggiunto, fra i quali principalmente quelli legati all'efficienza energetica, con la finalità di incrementare la propria base clienti operanti sul mercato libero dell'energia dai 13,1 milioni di fine 2013 ai 24,6 milioni a fine 2018. Per poter apprezzare l'andamento prospettico della marginalità di tale segmento di *business*, si sottolinea che il margine lordo relativo ai cosiddetti "servizi downstream" dovrebbe passare da circa 225 milioni di euro di fine 2013 a circa 750 milioni di euro a fine 2018.

2. Proseguimento del percorso virtuoso di generazione di cassa

Nel quadro macroeconomico di riferimento, che in particolare sui mercati maturi italiano e spagnolo continua a presentare una connotazione negativa, si conferma come particolarmente rilevante il piano di riduzione dei costi previsto nel periodo 2014-2018.

Nello specifico, in tale arco temporale si prevede una riduzione cumulata dei costi (rispetto ai costi fissi controllabili del 2012), pari a circa 5,8 miliardi di euro, nelle diverse geografie e comparti del Gruppo, con particolare incidenza sui mercati maturi italiano e spagnolo.

Gli investimenti netti complessivi cumulati nel periodo di piano sono previsti in misura pari a circa 25,7 miliardi di euro, di cui circa 9,1 miliardi di euro destinati a supportare la crescita organica. Di tali investimenti complessivi, circa il 57% verrà poi indirizzato sui Paesi in crescita.

Principalmente grazie alle menzionate azioni manageriali di riduzione dei costi e di ottimizzazione degli investimenti, si prevede che il Gruppo possa beneficiare di un "*free cash flow*" cumulato nell'arco di piano pari a circa 9,7 miliardi di euro, dopo il pagamento di dividendi per 11,6 miliardi di euro.

3. Riduzione dell'indebitamento, ottimizzazione del portafoglio attivi e riorganizzazione del Gruppo, anche attraverso operazioni di *minority buyout*

Al fine di rafforzare la struttura patrimoniale del Gruppo, il piano industriale prevede di completare il pacchetto di dismissione di attivi patrimoniali precedentemente annunciato al mercato, con cessioni di *asset* per circa 4,4 miliardi di euro da realizzare entro la fine del 2014. Inoltre, nell'arco di piano, si proseguirà nella strategia di semplificazione della struttura societaria e di riorganizzazione del Gruppo anche attraverso operazioni di *minority buyout*; queste ultime, una volta finalizzate, si prevede possano incrementare la parte di utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo dal 65% del 2014 al 76% del 2018.

OBIETTIVI QUANTITATIVI

Per il **2014** si prevedono attualmente i seguenti *target*:

- Ebitda pari a circa 15,5 miliardi di euro ⁽¹⁾-⁽²⁾;
- Utile netto ordinario di Gruppo pari a circa 3 miliardi di euro ⁽¹⁾;
- Indebitamento finanziario netto pari a circa 37 miliardi di euro-⁽³⁾.

Per il **2016** si prevedono attualmente i seguenti *target*:

- Ebitda pari a circa 16,5 miliardi di euro ⁽¹⁾-⁽²⁾;
- Utile netto ordinario di Gruppo pari a circa 3,7 miliardi di euro ⁽¹⁾;
- Indebitamento finanziario netto pari a circa 39 miliardi di euro ⁽³⁾.

Per il **2018** si prevedono attualmente i seguenti *target*:

- Ebitda pari a circa 18 miliardi di euro⁽¹⁾ ⁽²⁾;
- Utile netto ordinario di Gruppo pari a circa 4,5 miliardi di euro⁽¹⁾;
- Indebitamento finanziario netto pari a circa 36 miliardi di euro ⁽³⁾.

⁽¹⁾ Al netto di dismissioni e partite straordinarie.

⁽²⁾ Al netto dell'impatto negativo derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto, pari a circa 0,2 miliardi di euro.

⁽³⁾ Al netto di dismissioni.

DATI OPERATIVI 2013

Vendite di energia elettrica e gas

L'energia elettrica venduta a clienti finali da parte delle società del Gruppo Enel nel corso del 2013 si è attestata a 295,5 TWh, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di 21,3 TWh (-6,7%).

Il decremento si riferisce alle minori quantità vendute sia nel mercato domestico (-10,1 TWh) che all'estero (-11,2 TWh), essenzialmente per le attività svolte nella Penisola Iberica (-6,6 TWh) e in Francia (-5,0 TWh) (in tale ultimo caso a causa della riduzione dei volumi di capacità disponibili in seguito all'uscita del Gruppo Enel dal progetto Flamanville3, avvenuta a fine 2012, e per la minore disponibilità di approvvigionamento da EDF).

I volumi di gas venduti alla clientela finale sono stati pari a 8,6 miliardi di metri cubi (4,1 miliardi di metri cubi in Italia e 4,5 miliardi di metri cubi nella Penisola Iberica), con una leggera diminuzione rispetto al 2012 di 0,1 miliardi di metri cubi (-1,1%). Il decremento è da riferirsi sostanzialmente alle vendite nel mercato domestico, in quanto le vendite di gas all'estero da parte di Endesa sono risultate in lieve aumento.

Produzione di energia elettrica

La produzione netta complessiva del Gruppo Enel nel 2013 è stata di 286,1 TWh (-3,0% rispetto ai 294,8 TWh del precedente esercizio), di cui 72,9 TWh in Italia e 213,2 TWh all'estero.

Gli impianti del Gruppo Enel in Italia hanno prodotto 72,9 TWh, rilevando un decremento di 1,5 TWh rispetto al 2012. Le centrali termoelettriche hanno registrato una minore produzione di 7,1 TWh, parzialmente compensata da una significativa crescita della produzione da fonte idroelettrica (+5,2 TWh) per effetto delle migliori condizioni di idraulicità rilevate nel corso del 2013 rispetto all'anno precedente.

La richiesta di energia elettrica sul mercato nazionale nel 2013 si è attestata a 317,1 TWh, in diminuzione del 3,4% rispetto al corrispondente periodo del 2012. A tale decremento contribuisce sia una minore produzione netta da fonte termoelettrica (-24,8 TWh) in parte compensata da una crescita delle fonti rinnovabili (+14,4 TWh) che le minori importazioni nette di energia dall'estero per 0,9 TWh.

All'estero la produzione netta di energia del Gruppo Enel nel 2013 è stata pari a 213,2 TWh, in diminuzione di 7,2 TWh (-3,3%) rispetto al 2012. Il decremento è da attribuire alla minore produzione in Russia (-2,6 TWh) e da quella di Endesa (-8,1 TWh), specie nella Penisola Iberica; tale contrazione è stata solo in parte compensata dalla crescita della produzione degli impianti della Divisione Energie Rinnovabili (+2,7 TWh).

L'energia elettrica prodotta dagli impianti del Gruppo Enel in tutto il mondo è generata per il 53,2% da fonte termoelettrica, per il 32,6% da fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse, cogenerazione e solare) e per il restante 14,2% da fonte nucleare.

Distribuzione di energia elettrica

L'energia elettrica distribuita dal Gruppo Enel nel 2013 è stata pari a 404,0 TWh, di cui 230,0 TWh in Italia e 174,0 TWh negli altri paesi in cui il Gruppo è presente.

In Italia i volumi di elettricità vettoriata sulla rete di distribuzione risultano in diminuzione di -8,5 TWh (-3,6%) rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio.

L'elettricità trasportata all'estero si è attestata a 174,0 TWh, con una variazione negativa di -1,7 TWh (-1,0%) rispetto al precedente esercizio, principalmente a causa dei minori volumi vettoriati da Endesa nella Penisola Iberica.

* * * * *

DATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI 2013

I **Ricavi** del 2013 sono pari a 80.535 milioni di euro, con un decremento pari a 4.414 milioni di euro (-5,2%) rispetto al 2012. La variazione negativa è da riferire sostanzialmente alla riduzione dei ricavi da vendita di energia elettrica, connessa essenzialmente alle minori quantità vendute, solo parzialmente compensata dai maggiori ricavi da trasporto di energia elettrica e da vendita di combustibili. Si segnala che i ricavi del 2013 includono la rilevazione della plusvalenza (pari a 964 milioni di euro) relativa alla cessione della società Arctic Russia (e indirettamente della quota da essa detenuta in Severenergia, società operante nell'estrazione di gas naturale in Russia), avvenuta nel quarto trimestre 2013.

L'**Ebitda** (margine operativo lordo) del 2013 è pari a 17.011 milioni di euro, in aumento di 1.202 milioni di euro (+7,6%) rispetto al 2012. Si precisa che il margine operativo lordo del 2013 include la sopracitata plusvalenza relativa alla cessione di Arctic Russia, mentre il margine operativo lordo del 2012 risente di una rettifica (pari a 929 milioni di euro) effettuata, ai soli fini comparativi, in ottemperanza a quanto previsto dalla nuova versione del principio contabile IAS 19 in fase di prima applicazione. Tale rettifica è riferibile principalmente alla rilevazione degli oneri relativi al piano di accompagnamento alla pensione assegnato a taluni dipendenti in Italia a fine 2012. Al netto di tali partite, la riduzione del margine operativo lordo è principalmente connessa alla prevista contrazione dei risultati in Spagna e delle attività di generazione da fonte convenzionale in Italia, solo parzialmente compensata dal buon andamento dell'Area di *Business* Mercato Italia, della Divisione Energie Rinnovabili e delle attività in America Latina (in tale ultimo caso pur in presenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di cambio delle valute locali rispetto all'euro).

L'**Ebit** (risultato operativo) del 2013 ammonta a 9.944 milioni di euro, con un incremento di 3.138 milioni di euro (+46,1%) rispetto al 2012, tenuto conto di minori ammortamenti e perdite di valore per 1.936 milioni di euro, nonché della sopracitata rettifica effettuata in fase di prima applicazione del nuovo principio contabile IAS 19. La variazione relativa agli ammortamenti e perdite di valore risente degli *impairment* rilevati, nei due esercizi a confronto, sugli avviamenti iscritti su talune *Cash Generating Unit* (744 milioni di euro nel 2013 e 2.584 milioni di euro nel 2012). In particolare, l'*impairment* rilevato nel 2013 è riferito esclusivamente all'adeguamento di valore di una porzione dell'avviamento iscritto sulla *Cash Generating Unit* "Enel OGK-5", effettuato a seguito dell'ulteriore riduzione prevista nella stima dei flussi reddituali futuri in seguito al perdurare dei segnali di rallentamento della crescita economica e alla conseguente contrazione delle previsioni di crescita dei prezzi nel mercato russo. In proposito si evidenzia che, già nell'esercizio 2012, al verificarsi dei primi segnali di mutamento dello scenario di settore e di un deterioramento delle condizioni reddituali associate alla predetta *Cash Generating Unit*, è stata rilevata sul medesimo avviamento una perdita di valore pari a 112 milioni di euro. Inoltre, gli *impairment* rilevati nel 2012 includevano, per 2.392 milioni di euro, la svalutazione di una parte dell'avviamento allocato sulla *Cash Generating Unit* "Endesa-Iberia".

Il **Risultato netto del Gruppo** del 2013 ammonta a 3.235 milioni di euro rispetto ai 238 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il significativo incremento è sostanzialmente dovuto alla plusvalenza connessa alla cessione di Arctic Russia, agli effetti derivanti dalle svalutazioni sugli avviamenti rilevate nei due esercizi a confronto, alla rettifica effettuata in fase di prima applicazione del nuovo IAS 19 (pari a 627 milioni di euro al netto degli effetti fiscali e delle quote di interessenza dei soci minoritari) e al miglioramento della gestione finanziaria.

L'**Utile netto ordinario del Gruppo** del 2013 è pari a 3.119 milioni di euro e risulta in aumento di 291 milioni di euro (+10,3%) rispetto ai 2.828 milioni di euro dell'esercizio 2012.

Il **Capitale investito netto** al 31 dicembre 2013, inclusivo delle attività nette possedute per la vendita pari a 221 milioni di euro, ammonta a 92.701 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 52.839 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 39.862 milioni di euro.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2013 si attesta a 39.862 milioni di euro, registrando un decremento di 3.086 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (-7,2%). In particolare, i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e dalle operazioni straordinarie finalizzate nel corso del 2013, tra cui le cessioni di taluni *asset* non strategici, sono stati solo parzialmente assorbiti dagli investimenti effettuati nel periodo e dal pagamento dei dividendi, degli interessi e delle imposte sui redditi. Al 31 dicembre 2013, l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto **rapporto *debt to equity***, si attesta a 0,75 a fronte di 0,82 di fine 2012, mentre il **rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed Ebitda** è pari a 2,3 (2,7 al 31 dicembre 2012).

Gli **Investimenti** effettuati nel 2013, pari a 5.959 milioni di euro (di cui 5.346 milioni di euro riferibili a immobili, impianti e macchinari), si riducono di 1.116 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012, come conseguenza della politica selettiva degli investimenti adottata dal Gruppo.

Al 31 dicembre 2013 i **Dipendenti** del Gruppo sono pari a 71.394 unità (73.702 unità a fine 2012). L'organico del Gruppo nel corso del 2013 diminuisce di 2.308 risorse, sostanzialmente a seguito del saldo netto tra le assunzioni e le cessazioni (-2.335 risorse). Al 31 dicembre 2013 i dipendenti impegnati nelle società del Gruppo con sede all'estero sono pari al 52% del totale.

RISULTATI 2013 DELLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo Enel, nella propria funzione di *holding* industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e coordina le attività delle società controllate. Svolge inoltre la funzione di tesoreria centrale, provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia amministrativa, fiscale, legale e societaria.

Risultati (milioni di euro):

	2013	2012	Variazione
Ricavi	275	335	-17,9%
Ebitda (Margine operativo lordo)	(65)	(90)	+27,8%
Ebit (Risultato operativo)	(74)	(103)	+28,2%
Oneri finanziari netti e proventi da partecipazioni	1.238	3.346	-63,0%
Utile dell'esercizio	1.372	3.428	-60,0%
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre	12.303	12.438	- 1,1%

I **Ricavi** della Capogruppo nel 2013 ammontano a 275 milioni di euro, con un decremento di 60 milioni di euro rispetto al 2012 (-17,9%), riferibile alla riduzione dei ricavi per *management fees* e per le attività di *service*, anche a seguito della razionalizzazione organizzativa realizzata con il progetto "One Company".

L'**Ebitda** dell'esercizio 2013, negativo per 65 milioni di euro, registra una variazione positiva di 25 milioni di euro rispetto al 2012. Tale variazione è riferibile essenzialmente alla riduzione dei costi operativi che ha più che compensato la sopra citata riduzione dei ricavi.

L'**Ebit** del 2013 è negativo per 74 milioni di euro e, inclusivo di ammortamenti e perdite di valore pari a 9 milioni di euro (13 milioni di euro nell'esercizio 2012), presenta una variazione positiva di 29 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'andamento del margine operativo lordo.

Gli **Oneri finanziari netti e i proventi da partecipazioni** del 2013 risultano positivi per 1.238 milioni di euro (3.346 milioni di euro nel 2012) e includono gli oneri finanziari netti per 790 milioni di euro (829 milioni di euro nel 2012) e i proventi da partecipazioni dalle società controllate, collegate e da altre imprese per 2.028 milioni di euro (4.175 milioni di euro nel 2012). Gli oneri finanziari netti si riducono di 39 milioni di euro, per effetto principalmente del decremento degli interessi e degli altri oneri su debiti finanziari correnti e non correnti (per complessivi 38 milioni di euro) e della variazione netta positiva delle differenze cambio (84 milioni di euro), i cui effetti sono parzialmente compensati dai minori interessi attivi (50 milioni di euro) e dai maggiori oneri netti da strumenti derivati (34 milioni di euro). La variazione dei proventi da partecipazioni in società controllate, collegate e da altre imprese risente della rilevazione nel corso del 2012 di un dividendo straordinario distribuito dalla controllata Enel Distribuzione (1.142 milioni di euro), nonché della plusvalenza, pari a 234 milioni di euro, realizzata dalla cessione della partecipazione residua detenuta in Terna.

L'**Utile dell'esercizio** 2013 ammonta a 1.372 milioni di euro, a fronte di 3.428 milioni di euro del 2012.

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2013 risulta pari a 12.303 milioni di euro, in riduzione di 135 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012, per effetto essenzialmente dei rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio, parzialmente compensati dall'emissione di prestiti obbligazionari c.d. "ibridi".

Il **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2013 è pari a 25.867 milioni di euro in aumento di 50 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Tale variazione è riferibile all'utile complessivo rilevato nell'esercizio (1.460 milioni di euro), parzialmente compensato dalla distribuzione del dividendo dell'esercizio 2012 (1.410 milioni di euro), deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2013.

AVVENIMENTI RECENTI

In data **13 novembre 2013** Enel, attraverso la società interamente posseduta Enel Investment Holding BV, dando seguito all'accordo siglato il 24 settembre 2013 con Rosneft (operatore russo attivo nel settore petrolifero e del gas), ha finalizzato con Itera, società interamente posseduta da Rosneft, la vendita del 40% del capitale di Arctic Russia BV che, a sua volta, possiede una partecipazione del 49% in SeverEnergia. Con il perfezionamento dell'operazione, Enel Investment Holding ha ricevuto da Itera un corrispettivo per cassa di 1,8 miliardi di dollari statunitensi. L'operazione è parte del programma di dismissioni annunciato al mercato da Enel il 13 marzo 2013 e ha consentito al Gruppo di ridurre il suo indebitamento finanziario netto consolidato di 1,8 miliardi di dollari statunitensi.

In data **21 novembre 2013** Enel Green Power S.p.A. (EGP) ha annunciato l'avvio dei lavori da parte della controllata Enel Green Power North America, Inc. per la realizzazione del progetto eolico Origin, nelle contee di Murray e Carter, in Oklahoma (USA). Si prevede che il nuovo impianto, con una capacità installata totale di 150 MW, entrerà in esercizio entro la fine del 2014 e sarà in grado di generare fino a 650 GWh all'anno. La realizzazione del parco eolico richiede un investimento complessivo di circa 250 milioni di dollari statunitensi, che sarà finanziato con risorse proprie del Gruppo EGP. Il progetto, cui è associato un contratto d'acquisto ventennale dell'energia elettrica che sarà da esso prodotta, ha le caratteristiche necessarie per l'ottenimento di "production tax credits", incentivi di natura fiscale previsti dalla normativa statunitense in favore dei produttori di energia da fonte rinnovabile.

In data **26 novembre 2013** Enel e Rosneft hanno siglato un *memorandum* d'intesa per la cooperazione internazionale nel settore dell'*upstream* di idrocarburi. L'accordo ha ad oggetto la collaborazione tra Enel e Rosneft per individuare opportunità commerciali e di sviluppo comune nell'esplorazione, produzione e trasporto di idrocarburi fuori dal territorio russo.

In data **29 novembre 2013** EGP ha annunciato che alcune società da essa controllate si sono aggiudicate il diritto di concludere contratti pluriennali di fornitura di energia elettrica, per un massimo di 4.159 GWh per l'intera durata dei contratti stessi, con un *pool* di società di distribuzione operanti sul mercato regolato cileno. La fornitura, ad un prezzo di 128 dollari statunitensi al MWh, ha avuto inizio nel corso del mese di dicembre 2013, prevede una scadenza nel 2024 e risulta assicurata da un impianto già in esercizio e, in prosieguo di tempo, da tre nuovi impianti – due solari fotovoltaici e un eolico – che avranno una capacità installata complessiva di 161 MW e saranno localizzati nel Sistema Interconnesso Centrale

(SIC). Si prevede che la realizzazione di tali nuovi impianti, la cui entrata in esercizio è programmata entro il primo semestre 2015, richieda un investimento complessivo di 320 milioni di dollari statunitensi, che sarà finanziato con risorse proprie del Gruppo EGP.

In data **2 dicembre 2013** EGP ha annunciato che la Banca europea per gli investimenti (BEI) ed Enel Green Power International BV ("**EGPI**"), *holding* finanziaria e di partecipazione delle società estere del Gruppo EGP, hanno concluso un'operazione di finanziamento di 200 milioni di euro a parziale copertura degli investimenti di alcuni parchi eolici in Romania, nelle regioni di Banat e Dobrogea. Il finanziamento, con una durata di 15 anni e un preammortamento fino a 2 anni e mezzo, presenta condizioni economiche competitive rispetto al *benchmark* di mercato ed è assistito da una *parent company guarantee* rilasciata da Enel, su richiesta di EGP.

In data **11 dicembre 2013** EGP ha annunciato l'avvio dei lavori per la costruzione in Messico del nuovo parco eolico di Dominica I. Si prevede che l'impianto, con una capacità installata di 100 MW, entrerà in esercizio nel corso del secondo semestre 2014 e sarà in grado di generare fino a 260 GWh all'anno. La realizzazione del parco eolico richiede un investimento complessivo di circa 196 milioni di dollari statunitensi, finanziato attraverso risorse del Gruppo EGP. Al progetto sono associati due accordi di fornitura di energia a lungo termine, per un valore complessivo di circa 485 milioni di dollari statunitensi.

In data **20 dicembre 2013** è stata data esecuzione all'accordo stipulato il 6 dicembre 2013 tra Enel, Enel Distribuzione SpA ("Enel Distribuzione"), F2i SGR SpA ("F2i"), Ardian ("Ardian") e F2i Reti Italia Srl ("F2i Reti Italia", società controllata da F2i e Ardian che possiede l'85,1% del capitale sociale di Enel Rete Gas SpA), mediante la cessione a F2i Reti Italia 2 Srl ("F2i Reti Italia 2", società anch'essa controllata da F2i e Ardian) della quasi totalità della residua partecipazione posseduta da Enel Distribuzione in Enel Rete Gas SpA ("Enel Rete Gas"), pari a circa il 14,8% del capitale sociale di quest'ultima. Il corrispettivo per la cessione dell'intera partecipazione residua posseduta da Enel Distribuzione in Enel Rete Gas è stato definito nell'ambito dell'accordo in misura pari a 122,4 milioni di euro. Lo stesso 20 dicembre 2013, in attesa della scadenza dei termini per l'esercizio del diritto di prelazione da parte di tutti gli altri azionisti di Enel Rete Gas (che rappresentavano complessivamente circa lo 0,05% del capitale sociale) ed essendosi verificate le condizioni sospensive dell'accordo, Enel Distribuzione ha finalizzato la cessione a F2i Reti Italia 2 della partecipazione proporzionalmente spettante a F2i Reti Italia per un corrispettivo di circa 122,3 milioni di euro. A seguito della scadenza (nel mese di gennaio 2014) del termine per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci di minoranza, Enel Distribuzione procederà nei prossimi mesi alla vendita delle azioni residue di Enel Rete Gas agli azionisti che avranno esercitato tale diritto o, in caso di mancato esercizio, a F2i Reti Italia 2, realizzando in tal modo il previsto incasso complessivo di 122,4 milioni di euro.

Sempre in data 20 dicembre 2013, F2i Reti Italia ha rimborsato ad Enel, anticipatamente rispetto alla scadenza naturale del 2017, il finanziamento (c.d. "*vendor loan*") ricevuto da quest'ultima nel 2009, in occasione della cessione dell'80% del capitale di Enel Rete Gas, per un ammontare pari a circa 177 milioni di euro (importo comprensivo del capitale iniziale, nonché degli interessi maturati e non ancora rimborsati). Complessivamente l'operazione, che rientra nel programma di dismissioni annunciato al mercato da Enel il 13 marzo 2013, consente al Gruppo di realizzare un incasso pari a circa 300 milioni di euro, con un effetto di riduzione dell'indebitamento finanziario netto consolidato di 122,4 milioni di euro (pari al corrispettivo finale per la cessione della partecipazione).

In data **27 dicembre 2013** EGP, attraverso la controllata EGPI, ha annunciato la sottoscrizione con la Export Credit Agency ("EKF") danese e Citi, quest'ultima quale unica "*lead*

arranger" e *agent*", di un contratto di finanziamento per un importo di 100 milioni di euro, garantito dalla stessa EGP. Il finanziamento, della durata di 12 anni, verrà utilizzato per coprire parte degli investimenti per gli impianti eolici di Taltal e Valle de los Vientos, in Cile, interamente posseduti da EGP, che hanno una capacità installata complessiva di circa 190 MW.

In data **7 gennaio 2014** EGP ha annunciato la finalizzazione (i) attraverso la controllata Enel Green Power Chile Ltda, di un contratto di finanziamento con il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria Chile (BBVA) per 150 milioni di dollari statunitensi, che avrà una durata di 5 anni, nonché (ii) attraverso la controllata Enel Green Power Mexico, S.R.L. de C.V., di un contratto di finanziamento con il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria Bancomer (Mexico) per 150 milioni di dollari statunitensi, erogato nel 2013 e che avrà anch'esso una durata di 5 anni. I contratti in questione sono destinati alla copertura parziale degli investimenti previsti nei relativi Paesi, sono caratterizzati da un tasso di interesse in linea con il *benchmark* di mercato e saranno assistiti da *parent company guarantee* appositamente rilasciate dalla controllante EGP.

In data **8 gennaio 2014** Enel ha lanciato sul mercato internazionale un'emissione *multitranche* di prestiti obbligazionari non convertibili destinati a investitori istituzionali, sotto forma di titoli subordinati ibridi aventi una durata media di circa 61 anni, denominati in euro e in sterline inglesi per un controvalore complessivo pari a circa 1,6 miliardi di euro. L'emissione è stata effettuata in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Enel in data 7 maggio 2013. Tale emissione si colloca nell'ambito delle azioni di rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Enel contemplate nel piano industriale presentato alla comunità finanziaria in data 13 marzo 2013.

L'operazione è strutturata nelle seguenti due *tranche*: (i) 1.000 milioni di euro con scadenza 15 gennaio 2075, emessi a un prezzo di 99,368, con cedola fissa annuale del 5% fino alla prima data di rimborso anticipato prevista il 15 gennaio 2020. A partire da tale data e fino alla data di scadenza, il tasso applicato sarà pari allo Euro Swap Rate a 5 anni incrementato di un margine di 364,8 punti base e di un successivo aumento del tasso di interesse di 25 punti base a partire dal 15 gennaio 2025 e di ulteriori 75 punti base a partire dal 15 gennaio 2040; (ii) 500 milioni di sterline inglesi con scadenza 15 settembre 2076, emesse a un prezzo di 99,317, con cedola fissa annuale del 6,625% (oggetto di uno *swap* in euro a un tasso di circa il 5,60%) fino alla prima data di rimborso anticipato prevista il 15 settembre 2021. A partire da tale data e fino alla data di scadenza, il tasso applicato sarà pari al GBP Swap Rate a 5 anni incrementato di un margine di 408,9 punti base e di un successivo aumento del tasso di interesse di 25 punti base a partire dal 15 settembre 2026 e di ulteriori 75 punti base a partire dal 15 settembre 2041.

Le *tranche* sopra indicate sono quotate presso la Borsa di Dublino. A tali *tranche*, in considerazione delle relative caratteristiche di durata e subordinazione, è stato assegnato un *rating* pari a "BB+" da parte di *Standard & Poor's*, a "Ba1" da parte di *Moody's* e a "BBB-" da parte di *Fitch*.

In data **13 gennaio 2014** Enel e l'*Instituto de Investigaciones Eléctricas*, l'ente messicano di ricerca per il settore elettrico, hanno firmato un *memorandum* d'intesa per la cooperazione nell'ambito della generazione geotermica e delle *smart grids*. In particolare, con tale accordo le parti si sono impegnate a collaborare per lo scambio di informazioni ed esperienze nei settori delle *smart grids* e della generazione geotermica attraverso la realizzazione di progetti pilota, programmi di formazione e trasferimento di tecnologia nelle rispettive aree di interesse.

In data **15 gennaio 2014**, Eni S.p.A. ha annunciato la cessione alla società russa Yamal Development della quota del 60% del capitale di Arctic Russia BV posseduta dalla controllata Eni International. Tenuto conto degli accordi stipulati tra il Gruppo Enel e Rosneft prima del

perfezionamento (intervenuto in data 13 novembre 2013) della vendita ad Itera del 40% del capitale di Arctic Russia posseduto da Enel Investment Holding BV, il Gruppo Enel ha inviato alla stessa Itera una richiesta di adeguamento del prezzo di vendita di tale partecipazione per un importo pari a circa 112 milioni di dollari statunitensi.

In data **17 gennaio 2014** la Fondazione Centro Studi Enel e Svimez, l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, hanno siglato un protocollo per la realizzazione e la diffusione di progetti che favoriscano lo sviluppo delle energie rinnovabili e l'utilizzo di pratiche per l'efficienza energetica. L'accordo ha una durata di due anni e prevede, oltre ad un finanziamento di 100 mila euro reso disponibile in parti uguali, la possibilità di reperire fondi da soggetti terzi. L'obiettivo del protocollo è quello di sviluppare il Progetto "Energie Rinnovabili ed Efficienza Energetica nel futuro del Mezzogiorno" attraverso la mappatura delle ricadute in termini economici, energetici e ambientali derivanti da interventi di risparmio energetico e dall'impiego di tecnologie di generazione da fonti verdi.

In data **17 febbraio 2014** la controllata cilena Enersis ha annunciato che, all'esito dell'offerta pubblica di acquisto ("OPA") volontaria totalitaria avente ad oggetto le azioni della controllata brasiliana Companhia Energetica do Cearà ("Coelce"), da essa non possedute, la partecipazione complessiva, diretta ed indiretta, della stessa Enersis al capitale di Coelce è aumentata dal 58,9% al 74%, a fronte dell'esborso di un corrispettivo in contanti equivalente a circa 242 milioni di dollari statunitensi, versato lo scorso 20 febbraio. Tale operazione si inquadra nel piano di sviluppo di Enersis conseguente al significativo aumento del suo capitale sociale (deliberato dall'Assemblea del 20 dicembre 2012 e perfezionatosi alla fine del mese di marzo 2013), la cui realizzazione prevede, tra l'altro, l'acquisizione di alcune partecipazioni di minoranza nelle società controllate.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le priorità strategiche fissate per il Gruppo nel piano 2014-2018 rispondono al cambiamento atteso degli scenari di riferimento, sia macro-economici che del settore energetico. In particolare, i primi continueranno ad essere caratterizzati da due velocità: da una parte i Paesi europei che escono dalla crisi lentamente e dall'altra i Paesi emergenti, in particolare quelli dell'America Latina, che confermano tassi di crescita della domanda di energia elettrica ancora elevati.

In tale contesto, Enel prevede che le principali linee guida dell'evoluzione dei suddetti scenari saranno le seguenti: (i) i mercati emergenti continueranno a guidare i processi di crescita mondiali; (ii) l'innovazione tecnologica costituirà uno degli elementi rilevanti nell'evoluzione delle tendenze nel settore energetico; (iii) il cliente finale sarà sempre più "consapevole" sia dal punto di vista tecnologico che dal punto di vista ambientale; (iv) i sistemi regolatori si focalizzeranno sempre di più sui costi di sistema e sulle tematiche ambientali.

Nel nuovo piano industriale, il Gruppo conferma il ruolo sempre più rilevante dei mercati emergenti, con una politica di investimenti mirata al consolidamento della posizione acquisita e alla semplificazione della struttura societaria; il settore delle rinnovabili vedrà un importante profilo di crescita, con un'attenta selezione delle opportunità di investimento ad elevata profittabilità. Un ulteriore fronte di azione è costituito dal mercato *retail*, dall'efficienza energetica ed in generale dai servizi a valore aggiunto, settore in cui si evidenziano robuste opportunità di crescita; in tale ambito, così come in quello delle *smart grids*, il Gruppo intende

consolidare una posizione di *leadership* facendo leva sul fondamentale pilastro dell'innovazione tecnologica. Un portafoglio di generazione ben bilanciato, per diversificazione geografica e tecnologica, garantirà una solida piattaforma su cui basare la futura crescita. Il Gruppo continua, inoltre, a considerare una priorità assoluta l'obiettivo di riduzione del debito e la generazione dei flussi di cassa.

* * * * *

ASSEMBLEA E DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre convocato l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per il prossimo 22 maggio 2014, in unica convocazione.

In sede ordinaria tale Assemblea sarà chiamata anzitutto ad approvare il bilancio di esercizio e ad esaminare il bilancio consolidato 2013, nonché a deliberare circa la distribuzione di un dividendo relativo all'esercizio 2013 di 0,13 euro per azione. Il monte dividendi relativo all'esercizio 2013 risulta quindi pari a circa 1.222 milioni di euro a fronte di un utile netto consolidato ordinario (ossia riconducibile alla sola gestione caratteristica) pari a circa 3.119 milioni di euro, in linea con la politica dei dividendi approvata dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2012 che prevede un *pay-out* pari almeno al 40% dell'utile netto consolidato ordinario. Il Consiglio di Amministrazione propone di fissare il 23 giugno 2014 come data di "stacco cedola", il 25 giugno 2014 come "*record date*" (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo) e il 26 giugno 2014 come data di pagamento. Al pagamento del dividendo concorre esclusivamente l'utile di esercizio 2013 di Enel, pari a 1.372 milioni di euro.

L'Assemblea ordinaria sarà inoltre chiamata a deliberare riguardo al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per scadenza del termine del mandato e ad assumere una delibera non vincolante sulla sezione della relazione sulla remunerazione che illustra la politica di Enel in materia di remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche; essa provvederà infine a deliberare circa i limiti alla remunerazione spettante agli Amministratori con deleghe di Enel e delle sue controllate, stabiliti dall'art. 84-ter del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98.

In sede straordinaria l'Assemblea sarà chiamata ad approvare una modifica dello statuto sociale concernente la possibilità di tenere le adunanze assembleari in una pluralità di convocazioni, in alternativa all'unica convocazione attualmente prevista.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

* * * * *

EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E OBBLIGAZIONI IN SCADENZA

Tra le principali emissioni obbligazionarie effettuate dal Gruppo Enel nel corso del 2013, si segnalano le seguenti:

- emissione, nei mesi di febbraio, marzo e aprile, nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, di prestiti obbligazionari da parte di Enel Finance International B.V., nella forma di *Private Placement*, con garanzia di Enel, per un valore complessivo di 485 milioni di euro, le cui caratteristiche sono di seguito indicate:
 - 100 milioni di euro a tasso fisso 5% con scadenza 18 febbraio 2023;
 - 50 milioni di euro a tasso variabile con scadenza 27 marzo 2023;
 - 50 milioni di euro a tasso variabile con scadenza 4 aprile 2025;
 - 50 milioni di euro a tasso fisso 4,875% con scadenza 19 aprile 2028;
 - 180 milioni di euro a tasso fisso 4,45% con scadenza 23 aprile 2025;
 - 55 milioni di euro a tasso fisso 4,75% con scadenza 26 aprile 2027;
- emissione, in data 10 settembre 2013, di prestiti obbligazionari subordinati ibridi da parte di Enel, strutturata nelle seguenti *tranches*:
 - 1.250 milioni di euro a tasso fisso 6,50%, con scadenza 10 gennaio 2074, con opzione *call* al 10 gennaio 2019;
 - 400 milioni di sterline inglesi a tasso fisso 7,75% (oggetto di uno *swap* in euro a un tasso di circa il 7%), con scadenza 10 settembre 2075, con opzione *call* al 10 settembre 2020;
- emissione, in data 11 settembre 2013, di prestiti obbligazionari locali in pesos colombiani da parte di Emgesa S.A. ESP per un controvalore complessivo di 212 milioni di euro con scadenze di 7 e 12 anni;
- emissione, in data 24 settembre 2013, di un prestito obbligazionario subordinato ibrido da parte di Enel pari a 1.250 milioni di dollari statunitensi a tasso fisso 8,75% (oggetto di uno *swap* in euro a un tasso di circa il 7,50%), con scadenza 24 settembre 2073, con opzione *call* al 24 settembre 2023;
- emissione, in data 15 novembre 2013, di prestiti obbligazionari locali in pesos colombiani da parte di Codensa S.A. ESP per un controvalore complessivo di 141 milioni di euro con scadenze di 5 e 12 anni.

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 30 giugno 2015 è prevista la scadenza di prestiti obbligazionari per un importo contabile complessivo di 6.388 milioni di euro, di cui si segnalano di seguito i principali:

- 350 milioni di dollari statunitensi (per un controvalore di 254 milioni di euro al 31 dicembre 2013) relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso, emesso da Enersis S.A., in scadenza nel mese di gennaio 2014;

- 1.000 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario a tasso variabile, emesso da Enel, in scadenza nel mese di giugno 2014;
- 5.000 milioni di rubli russi (per un controvalore di 110 milioni di euro al 31 dicembre 2013) relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel OJK-5 OJSC, in scadenza nel mese di giugno 2014;
- 1.250 milioni di dollari statunitensi (per un controvalore di 906 milioni di euro al 31 dicembre 2013) relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso emesso da Enel Finance International B.V., in scadenza nel mese di ottobre 2014;
- 1.000 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso, emesso da Enel, in scadenza nel mese di gennaio 2015;
- 1.300 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario a tasso variabile, emesso da Enel, in scadenza nel mese di gennaio 2015;
- 1.250 milioni di euro relativi a un prestito obbligazionario a tasso fisso, emesso da Enel Finance International B.V., in scadenza nel mese di giugno 2015.

Alle ore 9.30 di oggi, 12 marzo 2014, a Roma, presso il Centro Congressi Enel in Viale Regina Margherita n. 125, si terrà un incontro con analisti finanziari e investitori istituzionali per la presentazione dei risultati dell'esercizio 2013 e del piano industriale 2014-2018, al quale seguirà una conferenza stampa. L'evento verrà trasmesso in diretta su internet nel sito www.enel.com.

Il materiale di supporto sarà reso disponibile sul sito stesso, nella sezione Investitori, in concomitanza con l'avvio dell'incontro.

Si allegano gli schemi di conto economico, del prospetto dell'utile (perdita) complessivo rilevato nell'esercizio, di stato patrimoniale e di rendiconto finanziario consolidati del Gruppo Enel e gli analoghi schemi di bilancio della Capogruppo Enel e si segnala che tali schemi e le note di commento sono stati consegnati al Collegio Sindacale e alla Società di revisione per le valutazioni di competenza. Si allega, inoltre, una sintesi descrittiva degli "indicatori alternativi di performance" utilizzati nel presente comunicato.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luigi Ferraris, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Segue una sintetica analisi dei risultati per Area di business (le cui tabelle non tengono conto di elisioni intersettoriali).

Risultati per Area di *business*

La rappresentazione dei risultati per Area di *business* è effettuata in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei periodi messi a confronto.

Mercato

Risultati (milioni di euro):

	2013	2012	Variazione
Ricavi	16.921	18.351	-7,8%
Ebitda	866	609	+42,2%
Ebit	362	103	-
Investimenti	99	97	+2,1%

I **Ricavi** del 2013 ammontano a 16.921 milioni di euro, in diminuzione di 1.430 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012 (-7,8%), per effetto essenzialmente delle minori quantità vendute sui mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, dei minori ricavi riconosciuti per il servizio di commercializzazione, nonché dei minori proventi per servizi resi al distributore in base alla Delibera AEEG n. 333/07.

L'**Ebitda** del 2013 si attesta a 866 milioni di euro, in aumento di 257 milioni di euro rispetto al 2012 (+42,2%). Tale incremento è sostanzialmente riconducibile all'aumento del margine da vendita di energia elettrica e gas, che ha più che compensato l'effetto delle minori quantità vendute, nonché ai minori costi operativi, che risentono essenzialmente della rilevazione nel 2012 degli oneri relativi al piano di accompagnamento graduale alla pensione.

L'**Ebit** del 2013, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 504 milioni di euro (506 milioni di euro nel 2012), è pari a 362 milioni di euro, in aumento di 259 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Generazione ed Energy Management

Risultati (milioni di euro):

	2013	2012	Variazione
Ricavi	22.919	25.244	-9,2%
Ebitda	1.176	1.091	+7,8%
Ebit	554	505	+9,7%
Investimenti	318	403	-21,1%

I **Ricavi** del 2013 ammontano a 22.919 milioni di euro, in diminuzione di 2.325 milioni di euro (-9,2%) rispetto al 2012. Tale variazione è connessa sostanzialmente al decremento dei ricavi da attività di *trading* nei mercati internazionali dell'energia elettrica per effetto dei minori volumi intermediati, nonché ai minori ricavi da vendite di diritti di emissione di CO₂ e per certificati verdi. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi da attività di *trading* di gas naturale e da vendita di energia elettrica.

L'**Ebitda** del 2013 si attesta a 1.176 milioni di euro, in aumento di 85 milioni di euro (+7,8%) rispetto ai 1.091 milioni di euro registrati nel 2012. Tale variazione è sostanzialmente riconducibile ai minori costi operativi, connessi essenzialmente alla rilevazione nel 2012 degli oneri relativi al piano di accompagnamento graduale alle pensione, che hanno più che compensato la riduzione del margine da vendita e *trading* di gas naturale e del margine di generazione.

L'**Ebit** del 2013, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 622 milioni di euro (586 milioni di euro nel 2012), si attesta a 554 milioni di euro (505 milioni di euro nel 2012), con un aumento di 49 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Infrastrutture e Reti

Risultati (milioni di euro):

	2013	2012	Variazione
Ricavi	7.698	8.117	-5,2%
Ebitda	4.008	3.623	+10,6%
Ebit	3.028	2.629	+15,2%
Investimenti	1.046	1.497	-30,1%

I **Ricavi** del 2013 ammontano a 7.698 milioni di euro, in diminuzione di 419 milioni di euro (-5,2%) rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è riferibile essenzialmente ai minori contributi di connessione ed alla rilevazione, effettuata nel 2012 in un'unica soluzione (per 615 milioni di euro), del diritto al rimborso dell'onere per la soppressione del Fondo Pensione Elettrici a seguito della Delibera n. 157/2012 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi relativi alla revisione delle tariffe di distribuzione e trasmissione a seguito della delibera dell'AEEG n. 122/13.

L'**Ebitda** del 2013 ammonta a 4.008 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 385 milioni di euro (+10,6%) rispetto al 2012, connesso essenzialmente ai minori costi del personale (che includono nel 2012 l'onere relativo al piano di accompagnamento graduale alla pensione), ai minori accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri futuri e all'incremento del margine da trasporto di energia elettrica. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla rilevazione nel 2012 del sopra citato rimborso dell'onere per la soppressione del Fondo Pensione Elettrici e dai minori contributi di connessione nel 2013.

L'**Ebit** del 2013, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 980 milioni di euro (994 milioni di euro nel 2012), si attesta a 3.028 milioni di euro, in aumento di 399 milioni di euro rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente (+15,2%).

Iberia e America Latina

Risultati (milioni di euro):

	2013	2012	Variazione
Ricavi	30.935	34.169	-9,5%
Ebitda	6.746	7.230	-6,7%
Ebit	3.836	1.675	-
Investimenti	2.181	2.497	-12,7%

I **Ricavi** del 2013 ammontano a 30.935 milioni di euro, con un decremento di 3.234 milioni di euro (-9,5%) rispetto al 2012, sia con riferimento alle attività in Europa che in America Latina. In particolare, i minori ricavi in Europa (2.142 milioni di euro) sono essenzialmente connessi alle minori quantità di energia elettrica venduta ai clienti finali, ai minori contributi ricevuti a fronte della generazione nell'area extrapeninsulare spagnola, nonché ai minori ricavi tariffari dell'attività di distribuzione di energia elettrica conseguente all'introduzione del Regio Decreto Legge n. 9/2013.

I minori ricavi in America Latina (1.092 milioni di euro) sono riferibili oltre che all'andamento sfavorevole dei tassi di cambio delle valute dei diversi paesi rispetto all'euro, a talune modifiche regolatorie intervenute nel corso del 2013 in Brasile e in Argentina che hanno, di fatto, comportato una riduzione dei ricavi da distribuzione e vendita di energia elettrica. Tali effetti negativi sono stati solo parzialmente compensati dal riconoscimento alla società argentina Edesur di un contributo governativo ottenuto a seguito della *Resolución* n. 250/13 ed inerente il *Mecanismo Monitoreo de Costes*.

L'**Ebitda** del 2013 ammonta a 6.746 milioni di euro, con una diminuzione di 484 milioni di euro (-6,7%) rispetto al 2012, riferibile ad una riduzione del margine in Europa per 750 milioni di euro, parzialmente compensata da un incremento registrato in America Latina per 266 milioni di euro. In particolare, la variazione in Europa è relativa essenzialmente al decremento del margine di generazione nell'area extrapeninsulare spagnola e del margine di distribuzione di energia elettrica, mentre l'incremento in America Latina è riferibile all'aumento del margine di generazione prevalentemente attribuibile ai maggiori prezzi di vendita e ai minori costi di approvvigionamento, nonché al citato contributo governativo concesso alla società di distribuzione Edesur.

L'**Ebit** del 2013 è pari a 3.836 milioni di euro, in aumento di 2.161 milioni di euro rispetto al 2012 ed include ammortamenti e perdite di valore per 2.910 milioni di euro (5.555 milioni di euro nel 2012). La variazione negli ammortamenti e perdite di valore risente dell'adeguamento di valore, pari a 2.392 milioni di euro, rilevato nel 2012 sull'avviamento iscritto sulla *Cash generating unit* Endesa-Penisola iberica.

Internazionale

Risultati (milioni di euro):

	2013	2012	Variazione
Ricavi	7.737	8.703	-11,1%
Ebitda	1.405	1.650	-14,8%
Ebit	85	978	-91,3%
Investimenti	924	1.161	-20,4%

I **Ricavi** del 2013 ammontano a 7.737 milioni di euro, con un decremento di 966 milioni di euro (-11,1%) rispetto al 2012. Tale andamento è connesso ai minori ricavi in Slovacchia, a seguito delle minori quantità generate e vendute e in Francia, a seguito dei minori volumi di capacità disponibili. Tali fenomeni sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi in Romania e in Russia, sostanzialmente per effetto dei maggiori prezzi medi di vendita dell'energia.

L'**Ebitda** del 2013 ammonta a 1.405 milioni di euro ed evidenzia un decremento di 245 milioni di euro rispetto al 2012. Tale andamento è riconducibile ad una diminuzione del margine delle

attività di generazione in Slovacchia e in Russia, i cui effetti sono stati parzialmente compensati da un aumento del margine in Romania.

L'**Ebit** del 2013 è pari a 85 milioni di euro ed evidenzia un decremento di 893 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, a fronte di ammortamenti e perdite di valore per 1.320 milioni di euro (672 milioni di euro nel 2012). Tale ultima variazione è sostanzialmente riferibile alla rilevazione nel 2013 della perdita di valore, pari a 744 milioni di euro, sull'avviamento della *Cash generating unit* "Enel OGK-5" per riflettere un decremento nella stima dei flussi reddituali futuri condizionati dalla previsione di una contrazione dei prezzi in Russia. Nell'esercizio 2012 è stata rilevata sulla stessa *Cash generating unit* una perdita di valore per 112 milioni di euro.

Energie Rinnovabili

Risultati (milioni di euro):

	2013	2012	Variazione
Ricavi	2.827	2.696	+4,9%
Ebitda	1.788	1.641	+9,0%
Ebit	1.171	1.081	+8,3%
Investimenti	1.307	1.257	+4,0%

I **Ricavi** del 2013, pari a 2.827 milioni di euro, presentano un incremento di 131 milioni di euro (+4,9%) rispetto ai 2.696 milioni di euro del 2012. Tale variazione è riferibile principalmente all'incremento dei ricavi connessi alle maggiori quantità prodotte nelle diverse aree di attività nella Penisola Iberica, in America Latina e nel Nord America. Inoltre, tale incremento risente della plusvalenza realizzata dalla cessione della quota pari al 51% del capitale della società Buffalo Dunes Wind Project e della rimisurazione al *fair value* delle attività e passività della stessa società per la quota residua di pertinenza del Gruppo, a valle della sua parziale cessione.

L'**Ebitda** del 2013 è pari a 1.788 milioni di euro, con un incremento di 147 milioni di euro (+9,0%) rispetto ai 1.641 milioni di euro del 2012. Tale variazione è conseguente all'incremento del margine realizzato in Italia e nel resto d'Europa (98 milioni di euro), nonché in Nord America (49 milioni di euro). In particolare, la variazione in Italia e nel resto d'Europa risente sia delle maggiori quantità prodotte, anche grazie alla maggiore disponibilità idrica, sia della rilevazione nel 2012 dell'onere relativo al piano di accompagnamento alla pensione. La variazione positiva registrata in Nord America è riferibile essenzialmente alle maggiori quantità prodotte, nonché ai proventi derivanti dalla citata operazione di cessione e alla conseguente rimisurazione delle attività.

L'**Ebit** del 2013 è pari a 1.171 milioni di euro e registra un incremento di 90 milioni di euro rispetto al 2012, tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 57 milioni di euro da riferire alle maggiori perdite di valore rilevate sugli impianti di produzione di pannelli fotovoltaici in Italia, su alcuni impianti di generazione da fonte geotermoelettrica in Nicaragua e su alcuni progetti specifici in Nord America e nella Penisola iberica.

Servizi ed altre attività

Risultati (milioni di euro):

	2013	2012	Variazione
Ricavi	2.855	2.017	+43,0%
Ebitda	1.022	(35)	-
Ebit	908	(165)	-
Investimenti	84	163	-48,5%

I **Ricavi** del 2013 sono pari a 2.855 milioni di euro, con un incremento di 868 milioni di euro rispetto al 2012. Tale variazione è da collegare principalmente alla plusvalenza rilevata a seguito della cessione di Arctic Russia, e indirettamente della quota da questa detenuta in Severenergia, pari a 964 milioni di euro. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla diminuzione dei ricavi per i servizi di *Information e communication technology* e delle attività di supporto e *staff* della Capogruppo.

L'**Ebitda** del 2013 è pari a 1.022 milioni di euro, con un incremento di 1.057 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da correlare principalmente alla sopracitata plusvalenza e al decremento dei costi del personale.

L'**Ebit** del 2013, pari a 908 milioni di euro, risulta in aumento di 1.073 milioni di euro rispetto al 2012 ed è in linea con l'andamento del margine operativo lordo.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall'Unione Europea - IFRS-EU, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. In linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, di seguito viene riportato il significato e il contenuto di tali indicatori.

- L'**Ebitda** (margine operativo lordo) rappresenta per Enel un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e perdite di valore";
- L'**Indebitamento finanziario netto** rappresenta per Enel un indicatore della propria struttura finanziaria ed è determinato dai "Finanziamenti a lungo termine" e dai "Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni) incluse nelle "Altre attività correnti" e nelle "Altre attività non correnti";
- Il **Capitale investito netto** è definito quale somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle "Attività nette possedute per la vendita" al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto;
- Le **Attività nette possedute per la vendita** sono definite come somma algebrica delle "Attività possedute per la vendita" e delle "Passività possedute per la vendita";

- **L'Utile netto ordinario del Gruppo** è definito come il "Risultato netto del Gruppo" riconducibile alla sola gestione caratteristica.

* * * * *

Tutti i comunicati stampa di Enel sono disponibili anche in versione Smartphone e Tablet.
Puoi scaricare la App Enel Mobile su : [Apple Store](#), [Google Play](#) e [BlackBerry App World](#)

Conto economico consolidato

Milioni di euro

	2013		2012 restated	
		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.258	8.753	82.431	7.217
Altri ricavi e proventi	3.277	401	2.518	46
	[SubTotale]	80.535	84.949	
Costi				
Materie prime e materiali di consumo	41.612	10.266	46.582	9.971
Servizi	15.551	2.510	15.780	2.298
Costo del personale	4.596		5.789	
Ammortamenti e perdite di valore	7.067		9.003	
Altri costi operativi	2.837	30	2.774	39
Costi per lavori interni capitalizzati	(1.450)		(1.747)	
	[SubTotale]	70.213	78.181	
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	(378)	78	38	82
Risultato operativo	9.944		6.806	
Proventi finanziari	2.453	35	2.185	13
Oneri finanziari	5.266	4	5.197	
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	86		88	
Risultato prima delle imposte	7.217		3.882	
Imposte	2.437		2.440	
Risultato delle continuing operations	4.780		1.442	
Risultato delle discontinued operations				-
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)	4.780		1.442	
Quota di interessenza del Gruppo	3.235		238	
Quota di interessenza di terzi	1.545		1.204	
<i>Risultato per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,34</i>		<i>0,03</i>	
<i>Risultato diluito per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,34</i>		<i>0,03</i>	
<i>Risultato delle continuing operations per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,34</i>		<i>0,03</i>	
<i>Risultato diluito delle continuing operations per azione (euro) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo</i>	<i>0,34</i>		<i>0,03</i>	

Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nell'esercizio

Milioni di euro

	2013	2012 <i>restated</i>
Risultato netto dell'esercizio	4.780	1.442
Altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili a conto economico:		
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari	(174)	(760)
Quota di risultato rilevata a Patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(29)	(7)
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	(105)	(416)
Differenze di cambio	(3.197)	73
Altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico:		
Variazione delle passività (attività) nette per benefici definiti	(188)	(248)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	(3.693)	(1.358)
Utile complessivo rilevato nell'esercizio	1.087	84
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	1.514	(1.232)
- di terzi	(427)	1.316

Stato patrimoniale consolidato

Milioni di euro

ATTIVITÀ	al 31.12.2013		al 31.12.2012 <i>restated</i>		al 01.01.2012 <i>restated</i>	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	81.050		83.115		80.592	
Investimenti immobiliari	181		197		245	
Attività immateriali	33.229		35.997		39.049	
Attività per imposte anticipate	6.239		6.816		6.206	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	647		1.115		1.085	
Attività finanziarie non correnti ⁽¹⁾	6.401	4	5.518	74	6.325	
Altre attività non correnti	837	15	800	55	415	
	<i>[Totale]</i>	128.584	133.558		133.917	
Attività correnti						
Rimanenze	3.586		3.338		3.148	
Crediti commerciali	11.533	1.268	11.719	893	11.570	1.473
Crediti tributari	1.735		1.631		1.251	
Attività finanziarie correnti ⁽²⁾	7.877	4	9.381	39	10.466	1
Altre attività correnti	2.562	152	2.262	46	2.136	71
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.030		9.891		7.015	
	<i>[Totale]</i>	35.323	38.222		35.586	
Attività possedute per la vendita	241		317		381	
TOTALE ATTIVITÀ	164.148		172.097		169.884	

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 31 dicembre 2013 rispettivamente pari a 4.799 milioni di euro (3.430 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e 152 milioni di euro (146 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 31 dicembre 2013 rispettivamente pari a 2.977 milioni di euro (5.318 milioni di euro al 31 dicembre 2012), 2.495 milioni di euro (2.211 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e 17 milioni di euro (42 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Milioni di euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	al 31.12.2013		al 31.12.2012 <i>restated</i>		al 01.01.2012 <i>restated</i>	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Patrimonio netto del Gruppo						
Capitale sociale	9.403		9.403		9.403	
Altre riserve	7.084		8.747		10.217	
Utili e perdite accumulati	19.454		17.625		18.892	
	<i>[Totale]</i>	35.941	35.775		38.512	
Interessenze di terzi	16.898		16.312		15.589	
Totale patrimonio netto	52.839		52.087		54.101	
Passività non correnti						
Finanziamenti a lungo termine	51.113		55.959		48.703	
TFR e altri benefici ai dipendenti	3.696		4.542		3.192	
Fondi rischi e oneri	8.047		8.648		8.057	
Passività per imposte differite	10.905		11.786		11.505	
Passività finanziarie non correnti	2.257		2.553		2.307	
Altre passività non correnti	1.266	2	1.151	2	1.313	
	<i>[Totale]</i>	77.284	84.639		75.077	
Passività correnti						
Finanziamenti a breve termine	2.529		3.970		4.799	
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	4.690		4.057		9.672	
Debiti commerciali	13.004	3.647	13.903	3.496	12.931	3.304
Debiti per imposte sul reddito	308		364		671	
Passività finanziarie correnti	3.640	4	3.138	1	3.668	2
Altre passività correnti	9.834	24	9.931	39	8.907	15
	<i>[Totale]</i>	34.005	35.363		40.648	
Passività possedute per la vendita	20		8		58	
Totale passività	111.309		120.010		115.783	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	164.148		172.097		169.884	

Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro

	2013		2012 restated	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Risultato dell'esercizio prima delle imposte	7.217		3.882	
Rettifiche per:				
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	1.622		3.516	
Ammortamenti e perdite di valore di attività materiali non correnti	4.790		4.899	
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)	(264)		(66)	
Accantonamenti ai fondi	1.023		2.469	
(Proventi)/Oneri finanziari	2.319		2.413	
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	48		514	
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.755		17.627	
Incremento/(Decremento) fondi	(1.884)		(1.517)	
(Incremento)/Decremento di rimanenze	(249)		(190)	
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	(596)	(375)	(825)	580
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non	(681)	27	1	(117)
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	(893)	151	978	192
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	1.110	35	1.168	13
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(3.715)	4	(3.898)	
Imposte pagate	(2.606)		(2.929)	
Cash flow da attività operativa (a)	7.241		10.415	
Investimenti in attività materiali non correnti	(5.350)		(6.522)	
Investimenti in attività immateriali	(610)		(627)	
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(210)		(182)	
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	1.409		388	
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento	614		355	
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	(4.147)		(6.588)	
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	5.336		13.739	
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(9.565)		(12.505)	
Incasso da cessione di quote azionarie senza perdita di controllo	1.814		-	
Oneri accessori alla cessione di quote azionarie senza perdita di controllo	(85)		-	
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	(2.044)		(2.229)	
Cash flow da attività di finanziamento (c)	(4.544)		(995)	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)	(426)		29	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)	(1.876)		2.861	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio ⁽¹⁾	9.933		7.072	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio ⁽²⁾	8.057		9.933	

- (1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 9.891 milioni di euro al 1° gennaio 2013 (7.015 milioni di euro al 1° gennaio 2012), "Titoli a breve" pari a 42 milioni di euro al 1° gennaio 2013 (52 milioni di euro al 1° gennaio 2012) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" non presenti al 1° gennaio 2013 (5 milioni di euro al 1° gennaio 2012).
- (2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 8.030 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (9.891 milioni di euro al 31 dicembre 2012), "Titoli a breve" pari a 17 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (42 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 10 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (non presenti al 31 dicembre 2012).

Enel SpA - Conto Economico

Milioni di euro

	2013		2012 restated	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi				
Ricavi delle prestazioni	269	269	328	327
Altri ricavi e proventi	6	4	7	6
	<i>(SubTotale)</i>	275	335	
Costi				
Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo	6		2	1
Servizi e godimento beni di terzi	230	79	236	87
Costo del personale	90		127	
Ammortamenti e perdite di valore	9		13	
Altri costi operativi	14		60	
	<i>(SubTotale)</i>	349	438	
Risultato operativo	(74)		(103)	
Proventi da partecipazioni	2.028	2.028	4.175	3.940
Proventi finanziari	1.812	1.165	1.618	1.211
Oneri finanziari	2.602	310	2.447	355
	<i>(SubTotale)</i>	1.238	3.346	
Risultato prima delle imposte	1.164		3.243	
Imposte	(208)		(185)	
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.372		3.428	

Enel SpA – Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio

Milioni di euro

	2013	2012 <i>restated</i>
Utile dell'esercizio	1.372	3.428
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi:		
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari	92	(61)
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili alla vendita	-	(216)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi	92	(277)
Altre componenti di Conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi:		
Rimisurazione delle passività per Piani a benefici definiti	(4)	(24)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto non riclassificabili a Conto economico nei periodi successivi	(4)	(24)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	88	(301)
UTILE COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO	1.460	3.127

Enel SpA – Stato Patrimoniale

Milioni di euro

ATTIVITA'	al 31.12.2013		al 31.12.2012 <i>restated</i>		al 01.01.2012 <i>restated</i>	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Attività non correnti						
Attività materiali	9		4		6	
Attività immateriali	11		12		17	
Attività per imposte anticipate	279		379		356	
Partecipazioni	39.289		39.189		38.759	
Attività finanziarie non correnti ⁽¹⁾	1.520	1.089	1.835	811	2.080	609
Altre attività non correnti	483	199	459	216	253	219
	<i>(Totale)</i>	41.591	41.878		41.471	
Attività correnti						
Crediti commerciali	216	209	478	470	574	566
Crediti per imposte sul reddito	254		260		366	
Attività finanziarie correnti ⁽²⁾	5.457	4.273	6.443	5.609	9.668	8.648
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.123		6.461		1.832	
Altre attività correnti	319	196	262	161	244	181
	<i>(Totale)</i>	9.369	13.904		12.684	
TOTALE ATTIVITA'	50.960		55.782		54.155	

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine rispettivamente pari a 122 milioni di euro al 31 dicembre 2013, pari a 306 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

(2) Di cui crediti finanziari a breve termine rispettivamente pari a 4.930 milioni di euro al 31 dicembre 2013, pari a 5.872 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

Milioni di euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	al 31.12.2013	al 31.12.2012 <i>restated</i> al 01.01.2012 <i>restated</i>			
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>di cui con parti correlate</i>	<i>di cui con parti correlate</i>	
Patrimonio netto					
Capitale sociale	9.403		9.403		9.403
Altre riserve	9.180		9.092		9.393
Utili/(Perdite) accumulati	5.912		3.894		3.871
Utile dell'esercizio	1.372		3.428		1.527
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.867		25.817		24.194
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	17.764		19.315	2.500	18.083
TFR e altri benefici ai dipendenti	336		357		335
Fondi rischi e oneri	23		36		37
Passività per imposte differite	130		194		191
Passività finanziarie non correnti	2.098	70	2.393	368	2.575
Altre passività non correnti	283	281	240	239	41
	<i>(Subtotale)</i>	20.634	22.535		21.262
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	1.653	1.531	4.953	4.127	2.472
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	1.061		809		4.113
Debiti commerciali	212	82	193	68	329
Passività finanziarie correnti	824	102	798	150	1.031
Altre passività correnti	709	643	677	283	754
	<i>(Subtotale)</i>	4.459	7.430		8.699
TOTALE PASSIVITA'	25.093		29.965		29.961
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	50.960		55.782		54.155

Enel SpA - Rendiconto finanziario

Milioni di euro

	2013		2012 restated	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
Utile dell'esercizio	1.372		3.428	
Rettifiche per:				
Ammortamenti e perdite di valore di attività materiali e immateriali	9		11	
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta	(45)		32	
Accantonamenti ai fondi	5		34	
Dividendi da società controllate, collegate e altre imprese	(2.028)	(2.028)	(3.940)	(3.940)
(Proventi)/Oneri finanziari netti	821	(855)	803	(839)
Imposte sul reddito	(208)		(185)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	-		(235)	
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	(74)		(52)	
Incremento/(Decremento) fondi	(45)		(46)	
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	262	261	96	95
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non	1.040	386	1.200	219
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	19	15	(135)	(52)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	885	537	1.161	517
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(1.559)	(316)	(1.997)	(703)
Dividendi incassati da società controllate, collegate, altre imprese	2.028	2.028	3.940	3.940
Imposte pagate (consolidato fiscale)	(887)		(958)	
Cash flow da attività operativa (a)	1.669		3.209	
Investimenti in attività materiali e immateriali	(13)	(13)	(8)	(7)
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali	-		3	3
Investimenti in partecipazioni	(100)	(100)	(3.001)	(3.001)
Cessioni di partecipazioni	-		2.539	2.258
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)	(113)		(467)	
Finanziamenti a lungo termine assunti nel periodo	2.652		3.000	
Finanziamenti a lungo termine rimborsati nel periodo	(3.909)	(2.500)	(5.058)	
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a lungo	138	27	(76)	27
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a breve	(2.364)	(1.278)	5.526	5.999
Dividendi pagati	(1.411)		(1.505)	
Cash flow da attività di finanziamento (c)	(4.894)		1.887	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)	(3.338)		4.629	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	6.461		1.832	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.123		6.461	